

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:
DONAZIONE E SOLIDARIETA' 2022

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
sistema helios

DURATA DEL PROGETTO:
12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

voce 5 scheda progetto L'obiettivo generale del progetto Donazione e solidarietà 2022 è quello rafforzare l'azione volontaria per attuare pratiche di resilienza e processi di empowerment sociale soprattutto nei soggetti più fragili (anziani, minori, persone con disabilità) che a seguito della pandemia hanno visto l'acuirsi di alcune problematiche e promuovere nei giovani e nella popolazione residente nelle aree in cui il progetto sarà realizzato, il senso della solidarietà, del valore del dono e della cittadinanza attiva.

Questo presuppone la pianificazione e la realizzazione di azioni ed interventi tesi a (finalità del progetto):

- a) alimentare il capitale sociale per favorire il benessere delle comunità accogliendo bisogni e idee, confrontando competenze, condividendo analisi e proponendo soluzioni innovative nell'ottica della solidarietà, della tutela del territorio e della cultura del bene comune;
- b) promuovere il protagonismo dei cittadini e dei giovani volontari nel perseguimento dell'interesse generale e dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile di Agenda 2030;
- c) facilitare l'accesso alle informazioni utili e specifiche intervenendo a rimuovere ostacoli che ne potrebbero impedire la fruibilità;
- d) sostenere percorsi di sensibilizzazione e di educazione alla donazione grazie all'effettivo coinvolgimento dei Gruppi Fratres partecipanti, insieme ai donatori ed alle loro famiglie, ai presidi sanitari territoriali ed alle ASL di competenza, ad altri Soggetti dei territori che hanno aderito al progetto.

Per il raggiungimento dell'obiettivo di progetto, in linea con le criticità evidenziate nel contesto territoriale di riferimento, sono stati declinati i seguenti obiettivi specifici riportati nella tabella con i rispettivi indicatori di risultato:

1 - Potenziare la comunicazione sociale e la sensibilizzazione della cittadinanza

Obiettivi specifici

- Operare affinché aumenti la sensibilità dei cittadini verso la solidarietà e la cultura del dono; diffondere la cultura dell'inclusione sociale e delle pari opportunità per tutti.
- Sostenere le iniziative di solidarietà delle OdV contribuendo ad aumentare la loro visibilità.

Indicatori di risultato

- Almeno 30 convegni e manifestazioni di promozione e sensibilizzazione.
- N. 5 eventi realizzati con scuole su tema delle pari opportunità.
- Almeno 12 serate pubbliche che verteranno sulle tematiche di salute pubblica, come ad esempio: malattie del sangue più comuni; stili di vita sani per la funzionalità cardiocircolatoria; complicanze cardiache e attività fisica.
- Almeno 5.000 persone raggiunte con materiale informativo, partecipanti alle diverse manifestazioni.
- Realizzazione n. 1 video e/o n. 1 ebook, allestimento n. 1 mostra (itinerante) sulle esperienze di solidarietà svolte dalle OdV durante la pandemia.
- Premio "ETS sostenibile" (previsione di 40 ETS partecipanti)
- Un laboratorio multimediale finalizzato alla realizzazione di un video di comunicazione sociale da diffondere nelle iniziative di promozione del servizio civile e delle pari opportunità per tutti.

2 - Potenziare il coinvolgimento dei giovani attraverso la promozione e l'animazione territoriale

Obiettivi specifici

- Coinvolgere maggiormente le fasce di popolazione più giovani e di nuovi volontari.
- Incrementare le azioni attuate sul territorio e nelle scuole, al fine di accrescere il numero dei futuri donatori (giovani di età 14-18) e dei donatori potenziali (che potrebbero già impegnarsi nella donazione, nella fascia d'età 18-39) per poter garantire un migliore turn-over generazionale.
- Incentivare il protagonismo positivo dei giovani volontari di SCU.

Indicatori di risultato

- Almeno 10 istituti di istruzione secondaria raggiunti dalle campagne di sensibilizzazione, per un totale di almeno 1.000 giovani informati.
- Almeno 25 azioni di sensibilizzazione condotte presso le Parrocchie, centri di aggregazione giovanili, centri sportivi, ecc. per un totale di almeno 2.500 giovani informati.
- Avviare percorsi condivisi con gli Enti del territorio (Aziende Sanitarie, Centri Trasfusionali e Associazioni, ecc.) per la realizzazione della formazione e la promozione della cultura del dono del sangue, sensibilizzando l'opinione pubblica ed i giovani del territorio a compiere questo atto civico anche con serate dedicate al tema.
- n. 500 giovani studenti partecipanti ai laboratori/iniziativa promosse dalle OdV e dal CESV.
- n° 4 laboratori sui 17 goals trasversali all'azione del volontariato (coinvolgimento di almeno n° 4 istituti scolastici (di cui 1 a Santa Domenica Vittoria), n° 100 studenti, n° 20 volontari).
- Concorso "Il libro siamo noi": n° 10 istituti scolastici, di n° 100 alunni, di n° 10 associazioni di volontariato.
- n. 80 di accessi per la bacheca del volontariato.
- n. 150 di richieste informazioni allo sportello di SCU.
- n. 2 word/web caffè su 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile (1 a Messina e 1 a Santa Domenica Vittoria).

3 - Azione di informazione e accesso ai servizi del territorio

Obiettivi specifici

- Aumentare la diffusione e l'accesso di informazioni ai cittadini del comune di Santa Domenica Vittoria.
- Fornire supporto psicologico e mediazione alle famiglie del comune di Santa Domenica Vittoria.
- Potenziare i servizi locali di welfare leggero e di prossimità, in continuità con le attività realizzate durante il periodo di emergenza sanitaria a favore dei cittadini in condizione di bisogno residenti nei Comuni in cui hanno sede i Gruppi Fratres.

Indicatori di risultato

- Implementazione dello sportello "Informa/orienta".
- Organizzazione di n.3 seminari su tematiche di interesse dei cittadini.
- N. 4 convenzioni stipulate con altri enti pubblici e del Terzo settore.
- n. 15 Colloqui individuali e/o familiari con psicologo e assistente sociale del progetto.
- N. 2 spazi di ascolto attivati per gruppi di autoaiuto.
- Almeno 2.500 le persone che fruiranno dei servizi di welfare leggero, compresa la consegna dei medicinali e della spesa, accompagnamenti sociosanitari, visite di cortesia.

Questi obiettivi di progetto, attraverso le azioni previste daranno un contributo fondamentale per la piena realizzazione del programma Sicilia comunità solidale e resiliente, di cui fanno parte. Infatti si mirerà da un lato a sostenere il volontariato con attività di consulenza, formazione e supporto logistico nel diffondere la cultura della solidarietà, della gratuità e del dono e nel promuovere percorsi di empowerment, resilienza e capacitazione in quei soggetti particolarmente fragili; dall'altro a garantire il diritto alla salute favorendo l'accesso ai servizi e incentivando l'autonomia e il benessere delle persone sensibilizzandole alla cultura della donazione del sangue, il rafforzamento della coesione sociale, la riduzione delle disuguaglianze e la sostenibilità ambientale rafforzando in particolare la tutela e i diritti dei minori e intervenendo sulle misure di sostegno alle famiglie nonché promuovendo azioni orientate all'inclusione sociale dei cittadini con disabilità e al pieno esercizio di una cittadinanza attiva. Infine, si lavorerà per promuovere la conoscenza e il perseguimento dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile. Le attività riguarderanno in modo particolare gli obiettivi "assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" (SDG

n. 3) e "rendere gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi, e sostenibili" (SDG n. 11) già indicati nel programma, nell'ambito di azione e) "Crescita della resilienza delle comunità.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

- Le attività previste in tutte le sedi di attuazione dei Gruppi Fratres per i volontari in servizio civile, nell'ambito del progetto saranno:

a) Affiancamento dei volontari esperti presso i centri trasfusionali di riferimento e presso l'unità di raccolta gestita dall'associazione. Accompagnamento dei donatori presso i centri trasfusionali, accoglienza durante le giornate della donazione.

b) Promozione e diffusione di una cultura della donazione del sangue sui territori target del progetto. Questa azione consiste nel realizzare iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini sul tema della donazione del sangue e suscitare in loro una presa di coscienza di tale "problema". L'obiettivo perseguito consiste nel diffondere la cultura della donazione del sangue per fare fronte al divario tra Regione Sicilia ed altre Regioni d'Italia, nonché il territorio target del progetto.

c) Servizi informativi istituiti presso le sedi dei Gruppi Fratres. Realizzando una sorta di sportello informativo, i volontari Fratres e gli Operatori volontari SCU forniranno informazioni, consulenza, orientamento alle attività donazionali. Gli utenti del servizio saranno tutti i cittadini dei territori coinvolti; sarà offerta la possibilità di usufruire anche di colloqui informativi con personale specializzato. I "servizi informativi" comporteranno le seguenti attività:

- o Segreteria, coordinamento e gestione.
- o Supporto nell'attività telefonica e di sportello.
- o Realizzare brochure.
- o Realizzazione del notiziario.
- o Aggiornamento costante del sito internet dell'associazione.

d) Aggiornamento della banca dati contenenti i dati dei donatori presenti sul territorio target del progetto in base alle Leggi vigenti in materia di privacy, (sistema informatico Fratres SIF). L'azione è volta a censire tutti coloro che decideranno di diventare donatori di sangue ed aiutarli a farli diventare donatori periodici ed indurli alla fidelizzazione. Verrà predisposta una banca dati contenente i dati anagrafici di ciascun donatore, dati protetti ai sensi delle norme di tutela della privacy e dalla possibilità di accesso da parte di utenti esterni.

e) Attività di sensibilizzazione e animazione territoriale rivolte a tutta la cittadinanza. Saranno organizzati convegni e manifestazioni che verteranno sulle tematiche di salute pubblica, come ad esempio: le malattie del sangue più comuni; gli stili di vita sani per la funzionalità cardiocircolatoria, complicanze cardiache e attività fisica. Si è visto negli anni che le serate informative servono infatti agli iscritti e non iscritti all'associazione, in quanto spesso chi si limita alla "semplice" donazione di sangue periodica non è a conoscenza di tutti gli aspetti di salute che determinano la possibilità di poter donare il sangue.

Inoltre, saranno organizzati eventi informativi per la promozione della donazione del sangue, con la predisposizione di stand informativi, e saranno realizzate azioni di sensibilizzazione nelle scuole e nei centri di aggregazione giovanili. Gli Operatori volontari interverranno nei seguenti processi:

- o Organizzazione degli stand informativi.
- o Distribuzione di materiale informativo.
- o Cura dell'accoglienza del potenziale donatore.
- o Affiancamento agli esperti Fratres nella conduzione degli incontri con le classi degli istituti superiori.
- o Affiancamento agli esperti Fratres nella conduzione degli incontri informali con i giovani nei centri di aggregazione e/o sportivi.

f) Realizzazione di servizi di welfare leggero, in cui gli Operatori volontari consegneranno medicinali, spesa, eseguiranno visite di cortesia, accompagnamenti socio- sanitari, ecc.

g) Attività specifiche per l'informazione e la sensibilizzazione della popolazione, tra cui:

- o Realizzazione di materiale multimediale, utilizzando le principali piattaforme social già attivate dai Gruppi.
- o Produzione di dépliant, brochure ed opuscoli.
- o Partecipazione ai comitati organizzatori per eventi di promozione della donazione e per le giornate di raccolta.
- o Accoglienza dei donatori durante le giornate di raccolta.
- o Partecipazione con volantaggio durante manifestazioni locali.
- o Promozione presso gli ambulatori medici e i poliambulatori.
- o Promozione e sensibilizzazione presso le scuole secondarie del territorio.
- o Promozione durante gli spettacoli teatrali ed altri eventi culturali in programma nei diversi territori.

Per tutte le attività sopra descritte, gli Operatori volontari SCU potranno guidare i mezzi delle Associazioni per gli spostamenti necessari.

Le attività previste nella sede del CEVS Messina per i volontari in servizio civile, nell'ambito del progetto saranno:

1. Azione di comunicazione sociale

Supporto alle attività di "web communication" per la comunicazione sociale delle OdV e del CESV Messina mediante l'utilizzo social network, creazione e animazione di blog, uso di chat, organizzazione di videoconferenze. I volontari saranno di supporto alla realizzazione di tavoli tematici, seminari, workshop, forum, convegni, Premio "ETS sostenibile" mediante attività di pubblicizzazione, organizzazione, segreteria e assistenza congressuale. Al termine di questa azione progettuale l'operatore volontario agirà le competenze per lavorare in gruppo e condividere le idee; per comunicare in maniera chiara e sintetica le finalità e gli obiettivi che si intendono

raggiungere, nonché le informazioni richieste; per conoscere ed utilizzare tecnologie innovative nell'ambito della ITC (Information Technology Communication) grazie al supporto di personale specializzato.

2. Azione di promozione e di animazione territoriale

Gli operatori volontari supporteranno la realizzazione delle "Feste del volontariato", delle attività di promozione sociale nei quartieri periferici, delle attività educative con le scuole organizzate dalle OdV del territorio e dal CESV Messina sui temi del volontariato e della cittadinanza attiva, dei 17 SDGs mediante attività di pubblicizzazione, organizzazione, segreteria e animazione.

Predisporranno il materiale per pubblicizzare l'iniziativa del concorso a premi "Il libro siamo noi" dedicato ai beni comuni; collaboreranno con lo staff del CESV e delle scuole all'organizzazione degli eventi.

Coadiuvati dalla referente della "Bachecca del volontariato", svolgeranno attività di back e front office per favorire l'incontro tra aspiranti volontari ed organizzazioni di volontariato.

Supporto nell'organizzazione di world/web caffè e flashmob, mostre ed eventi mediante attività di segreteria e di logistica.

I giovani volontari svolgeranno attività di front office allo Sportello di Servizio Civile presente al CESV Messina per informare aspiranti volontari e per promuovere il SCU nella comunità.

Questa attività prevede che l'operatore volontario entri in relazione con un numero cospicuo di persone. Pertanto, le competenze che dovrà agire sono quelle dell'ascolto attivo, della capacità di lavorare in gruppo, della comunicazione efficace. Sul versante più tecnico, l'attività consentirà l'acquisizione di conoscenze e capacità di programmazione e gestione dei servizi in modo che le singole azioni siano tra loro coerenti e ben organizzate.

3. Azione di documentazione

I giovani volontari supporteranno nell'aggiornamento della banca dati contenente la normativa inerente le tematiche sociali e i bandi destinati a OdV e ETS mediante attività di ricerca on line dei bandi.

Collaboreranno con la responsabile del servizio di rassegna stampa mediante attività di ricerca delle fonti informative, archiviazione e diffusione degli articoli.

Saranno di supporto alle attività delle Biblioteca sociale e ambientale mediante attività di accoglienza e informazione dei visitatori e inventariazione, collocazione, catalogazione e promozione dei libri.

Durante lo svolgimento delle citate attività, l'operatore volontario dovrà acquisire le conoscenze per potere elaborare un foglio di raccolta di dati attraverso l'apprendimento di elementari nozioni di statistica; inoltre acquisirà competenze informatiche e di somministrazione dei questionari. Tutte queste competenze e conoscenze una volta, apprese e fatte proprie, potranno essere trasferite in altri contesti scolastici o lavorativi.

4. Azione di sensibilizzazione alla cultura del volontariato

Supporto alle attività educative con scuole superiori del territorio sul tema delle pari opportunità attraverso il prodotto multimediale realizzato nel Laboratorio multimediale.

Realizzazione di stand/mostre sul servizio civile in aree sensibili: scuole piazze, parrocchie, fiere, ecc.

5. Supporto ai Servizi logistici

I volontari di SCU, inoltre, supporteranno nelle sedi di attuazione del progetto le OdV che ne faranno richiesta con servizi di segreteria generale e nell'uso di telefono, fax, computer, fotocopiatore, servizi internet per lo svolgimento di attività autogestite come riunioni, eventi, momenti di formazione, ecc.

Le attività previste nella sede della Misericordia di San Piero Patti per i volontari in servizio civile, nell'ambito del progetto saranno:

Azione di informazione e Accesso ai servizi del territorio in particolare:

a) Nello sportello "Informa/Orienta" sia in back che front office per fornire informazioni ai cittadini e orientarli nella scelta del servizio più adatto ai loro bisogni. Lo Sportello sarà aperto 3 giorni alla settimana.

b) Nel servizio di ascolto delle famiglie. Tramite le convenzioni stipulate con altri enti pubblici e del Terzo settore, i soggetti interessati a gruppi di sostegno o a trattamenti individuali o familiari, verranno indirizzati ai consultori familiari presenti sul territorio che forniranno loro l'aiuto e il supporto necessario per affrontare la problematica in questione. Verranno informati sulle strutture alle quali potersi rivolgere, quali saranno i costi, quelli in cui i costi sono ridotti come i consultori, i centri di salute mentale dell'ASL di riferimento, associazioni no profit etc.

c) Nei percorsi formativi/Informativi. Verranno effettuati, qualora si raggiunga un numero proficuo di persone interessate, incontri/seminari su diverse tematiche. Gli argomenti degli incontri vengono scelti e definiti in base agli interessi dei beneficiari, (che potranno comunicarlo ai giovani volontari che a loro volta lo riferiranno agli esperti del settore) a partire dalle richieste pervenute nella fase di accoglienza. Gli incontri sono realizzati grazie alla collaborazione di esperti che distribuiranno materiale bibliografico e daranno consigli sugli argomenti scelti, affiancati dai responsabili di progetto.

Fasi di realizzazione

I: lo staff di progetto verificherà la disponibilità settimanale del personale esperto per l'avvio del servizio (dalla 10° alla 12° settimana di progetto).

II: L'OLP e i volontari di Servizio Civile stabiliranno, in accordo con gli esperti, gli orari e i giorni di servizio e predisporranno un calendario degli orari di apertura alle famiglie (dalla 12° alla 14° settimana).

III: ideazione, realizzazione e distribuzione di volantino promozionale dell'iniziativa da diffondere nel territorio in modo da raggiungere il maggior numero di famiglie (dalla 12° settimana in poi). IV: avvio del servizio (dalla 16° settimana in poi).

V: identificazione dei temi a partire dalle proposte delle famiglie (monitoraggio). VI: ricerca di personale esperto sulle tematiche per la costruzione degli interventi.

VII: verrà realizzato un calendario degli eventi che illustra date, orari e tema in modo da poter consentire alle famiglie di organizzarsi in vista della partecipazione ai seminari.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)

CESV MESSINA, via salita cappuccini n. 31

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI

ORGANIZZATIVI:

giorni di servizio settimanali ed orario: 5

In ragione del servizio svolto si richiede:

- diligenza e riservatezza.
- Disponibilità al trasferimento nell'ambito del territorio di competenza di ciascuna sede accreditata.
- Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore prestabilito.
- Disponibilità alla flessibilità oraria ed impegno nei giorni festivi in occasione di eventi specifici promossi dal CESV Messina. I turni ordinari di lavoro saranno connessi all'apertura delle sedi di attuazione e comunque compresi nella fascia oraria: 8:00 ÷ 20:00. Eccezionalmente sono possibili turni nei giorni festivi e/o serali in occasione di eventi e manifestazioni, con conseguente recupero infrasettimanale. Si precisa tuttavia che l'orario minimo settimanale non potrà essere inferiore alle 20 ore.
- Rispetto del Documento Programmatico per la Sicurezza in ottemperanza alle direttive del D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy. Ognuno dei volontari che verrà in contatto con dati personali semplici e/o sensibili dell'utenza verrà incaricato (con apposita lettera di nomina) al trattamento dei suddetti dati.
- Rispetto delle regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile.
- Rispetto del Documento di valutazione dei rischi in ottemperanza alla normativa vigente in materia di sicurezza per i lavoratori.
- Rispetto delle regole interne delle Associazioni attuatrici.
- Rispetto degli ambienti dove svolgono servizio mantenendo i locali puliti.
- Obbligo di firma del foglio presenze.
- Obbligo di una presenza responsabile e puntuale.
- Obbligo di indossare la divisa e un cartellino di riconoscimento per le attività della Misericordia.
- Rispetto degli orari concordati, rispetto degli orari dei turni di servizio e degli incontri formativi.
- Disponibilità alla guida di automezzi degli enti coprogettanti o messi a disposizione per l'accompagnamento degli utenti presso le strutture richieste.
- Osservanza del rispetto della privacy per tutte quelle informazioni di cui si verrà a conoscenza in servizio.
- Disponibilità al trasferimento temporaneo dalla sede in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali, regionali o nazionali (es. incontro nazionale dei giovani in Servizio Civile).
- Possibilità di svolgere periodi di servizio civile presso sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

La partecipazione alle attività del progetto fornirà ai giovani volontari conoscenze e informazioni tecnico-pratiche sui temi della comunicazione interpersonale e sociale, dell'utilizzo dei social media, della web communication, della ITC, della sicurezza sui luoghi di lavoro, della legislazione di Terzo settore e di Servizio civile universale. In particolare il progetto intende certificare alla fine del percorso il raggiungimento di key skills definite anche competenze trasversali relativamente al lavoro di gruppo, al lavoro per obiettivi sviluppando nei giovani del

SCN le capacità di saper: a. Comunicare in un contesto organizzativo e di lavoro ovvero comunicare con altri in situazioni di interazione diretta o mediata da strumenti di diversa natura (cartacei, informatici, telematici); b. Lavorare in gruppo ovvero operare attivamente nel gruppo di lavoro per affrontare problemi, progettare soluzioni, produrre risultati collettivi; c. Negoziare ovvero concertare e mediare con altri soluzioni e risorse, in situazione interpersonale e di gruppo. In dettaglio i volontari acquisiranno le seguenti competenze trasversali trasferibili in tutti gli ambiti tecnico-professionali: • capacità di adattamento al contesto lavorativo • modalità di approccio relazionale efficace messo in atto con i colleghi • capacità di capire e gestire direttive ed istruzioni relative al lavoro svolto • capacità di autovalutazione e autocorrezione della performance individuale • capacità di trasferire le competenze acquisite in altri contesti professionali • senso di responsabilità ed etica professionale; • competenze di comunicazione efficace e di ascolto attivo

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto da ente terzo (vedi allegati):

Ai fini dell'ottenimento dell'attestato specifico, relativamente all'acquisizione da parte degli operatori volontari in Servizio Civile di competenze chiave di cittadinanza previste nel DM del MIUR n. 139 del 22/08/2007, questo verrà rilasciato dall'ente terzo **STEA CONSULTING SRL** con sede legale in Avellino, via Cicarelli n. 1 (C.F./P.IVA 02674030644).

Certificazione competenze (vedi allegati): l'attestato di certificazione delle competenze ai sensi del D.Lgs 13/2013 verrà rilasciato da **ISCO S.r.l. APL** - Via Belli, 47 – 83042 Atripalda (AV) (CF 92071810649) – Agenzia per il lavoro iscritta all'Albo Nazionale dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro e rientrante nella categoria di ente titolato così come individuato nel D.Lgs 13/2013.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Sistema di selezione adottato da Confraternita Misericordia

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Presso le sedi degli Enti attuatori del progetto:

CESV Messina, Salita Cappuccini 131, 98121 Messina

In caso di esigenze particolari la formazione potrà essere erogata congiuntamente tra più sedi garantendo un adeguato rapporto tra numero di volontari e formatori. La formazione potrà essere erogata anche online garantendo un adeguato rapporto tra numero di volontari e formatori.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica (*)

Presso le sedi degli Enti attuatori del progetto:

22. CESV Messina, Salita Cappuccini 31, 98121 Messina

In caso di esigenze particolari la formazione potrà essere erogata congiuntamente tra più sedi garantendo un adeguato rapporto tra numero di volontari e formatori. La formazione potrà essere erogata anche online garantendo un adeguato rapporto tra numero di volontari e formatori.

Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le seguenti metodologie didattiche attive:

- lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche.
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base.
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo".
- Simulazioni – apprendimento attraverso il raccordo di teoria e prassi per mezzo di simulazioni verosimili dello svolgimento di compiti in una giornata di servizio.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

Per la parte riguardante la formazione e l'informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile sarà utilizzato un modulo di 6 ore in modalità FaD (formazione a distanza), sviluppato specificamente dai formatori di Confederazione.

Qualora non fosse possibile svolgere le ore di formazione in presenza per via di eventuali restrizioni, considerata l'emergenza sanitaria che stiamo vivendo, per tutte le sedi sarà prevista la possibilità di svolgere le ore di formazione online attraverso piattaforme appositamente predisposte. Sarà prevista, inoltre, la possibilità di effettuare

le prove pratiche secondo disposizioni ministeriali, nel rispetto delle normative di sicurezza vigenti, con gruppi ristretti di persone, indossando gli appositi dispositivi di protezione individuale e mantenendo le distanze di sicurezza.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

MODULO 1: SICUREZZA

Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile e sicurezza nei luoghi di lavoro, antincendio e antinfortunistica.

Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Formatore: Nicola De Rosa

Durata: 6 ore

MODULO 2: PRESENTAZIONE DEL CORSO, DEGLI ENTI E DELLE LORO ATTIVITA'

Presentazione degli enti.

Il ruolo degli operatori Finalità e attività del progetto. Rilevazione dei bisogni e aspettative dei partecipanti. Determinazione del ruolo dei volontari nel progetto: compiti e funzioni.

Gli organismi del terzo settore: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, le cooperative sociali.

La legge di riforma del Terzo Settore e la normativa regionale

-Diritti sociali e beni comuni

Le origini delle Associazioni. Le attività nazionali e locali. Le forme dell'impegno e della partecipazione.

Formatori: Battaglia Maria, Anzalone Maria Agatina, Verdiana Santoro, Sirna Francesca, Malignaggi Giuseppe, Micalizzi Carmela, Tambè Cateno, Bellofiore Giovanni, Agata Spadafora, Costanzo Pierenzo, Filippo Santagati, Mandrà Giuseppe, Pietro Giannopolo, Frustieri Salvatore, Ceraolo Rosario.

Durata: 5 ore

MODULO 3: LA "PSICOLOGIA" DEL VOLONTARIO E LA CULTURA DEL DONO

Aspetto psicologico per il volontario: stimolazione della coscienza al donare il proprio tempo per il bene comune, fino ad arrivare alla consapevolezza che il volontariato è mezzo di conoscenza del Sé.

Formatori: Anzalone Maria Agatina, Leanza Salvatore, Tuena Giovanna Puglia, Sirna Francesca, Rizzio Ezio, De Natale Alessandro Salvatore, Aleo Concetta, Bartolotta Vanessa, Francesca Carciola, Dilena Giuseppina, Maria Rita Ausilia Mazzaglia, Buccheri Salvatore, Claudia Lo Castro, Cannella Maria Celeste, Camuti Catena.

Durata: 8 ore

MODULO 4: LE FORME DELL'IMPEGNO E DELLA PARTECIPAZIONE E LA LEGISLAZIONE DI SETTORE

Conoscere le diverse forme dell'impegno associativo come previste dalla vigente normativa. Acquisire consapevolezza sul senso del volontariato nella società attuale.

Acquisire conoscenze legislative sul volontariato.

Formatori: Battaglia Maria, Leanza Salvatore, Petronio Antonio, Malignaggi Giuseppe, Di Blasi Agatino, Tambè Cateno, Bartolotta Vanessa, Dilena Giuseppina, Maria Rita Ausilia Mazzaglia, Filippo Santagati, Buccheri Salvatore, Pietro Giannopolo, Frustieri Salvatore, Ceraolo Rosario.

Durata: 6 ore

MODULO 5: TECNICHE DI COMUNICAZIONE SOCIALE PER LA PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE ALLA CULTURA DEL VOLONTARIATO E DELLA DONAZIONE

-Il funzionamento degli sportelli informativi Front office e back office

Elementi di orientamento

- Tecniche di sensibilizzazione: della popolazione alla cultura della donazione, nelle sue varie forme.
- La nuova comunicazione sociale
- I social network
- Come fare una campagna di comunicazione sociale
- Volontari e social media

- Comunicare con l'esterno: la differenza tra comunicare e informare.

Formatori: Battaglia Maria, Anzalone Maria Agatina, Paola Arcidiacono, Sirna Francesca, Tuena Giovanna Puglia, Arcidiacono Paola, Tambè Cateno, Aleo Concetta, Salvatore Cumia, Bartolotta Vanessa, Agata Spadafora, Schifano Enzo Domenico, Maria Rita Ausilia Mazzaglia, Filippo Santagati, Filippo Puzzo, Angelo Monteleone, Emilio Pursumal, Frustieri Salvatore, Alessia Cotroneo.

Durata: 15 ore

MODULO 6: LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE E LA GESTIONE DEI CONFLITTI

- Favorire le abilità di comunicazione interpersonale
- Promuovere l'ascolto attivo
- Favorire la consapevolezza delle proprie modalità e stili comunicativi
- Sviluppare la capacità di decodificare i messaggi verbali e non verbali in maniera efficace
- Implementare la capacità di saper utilizzare i feedback per modificare le proprie strategie comunicative

Formatori: Anzalone Maria Agatina, Leanza Salvatore, Tuena Giovanna Puglia, Sirna Francesca, De Natale Alessandro Salvatore, Aleo Concetta, Salvatore Cumia, Bartolotta Vanessa, Francesca Carciola, Costanzo Pierenzo, Maria Rita Ausilia Mazzaglia, Filippo Puzzo, Angelo Monteleone, Emilio Pursumal, Frustieri Salvatore, Camuti Catena.

Durata: 15 ore

MODULO 7: L'ANIMAZIONE SOCIO-CULTURALE

Conoscere l'approccio teorico, la metodologia e gli strumenti dell'animazione socio-culturale per avvicinare le persone destinatarie delle attività di progetto.

Formatori: Anzalone Maria Agatina, Battaglia Maria, Verdiana Santoro, Sirna Francesca, Malignaggi Giuseppe, Lo Monaco Maria Elena, Tambè Cateno, Giammusso Miriana, Bartolotta Vanessa, Agata Spadafora, Costanzo Pierenzo, Filippo Santagati, Filippo Puzzo, Claudia Lo Castro, Frustieri Salvatore, Serio Lucia Maria.

Durata: 8 ore

MODULO 8: I SERVIZI TERRITORIALI

Conoscere le diverse tipologie dei servizi socio-sanitari dei territori in cui operano gli enti.

Formatori: Leanza Salvatore, Bulla Luigi, Verdiana Santoro, Paola Arcidiacono, Rizzio Ezio, Salice Gaetano, Malignaggi Giuseppe, Micalizzi Carmela, Lo Monaco Maria Elena, Dello Spedale Venti Veronica Sabrina, Bellofiore Giovanni, Salvatore Giuffrida, Mingoia Salvina, Pietro Giannopolo, Frustieri Salvatore, Serio Lucia Maria.

Durata: 4 ore

MODULO 9: CORSO BLS-D

- 1) Valutare l'assenza dello stato di coscienza;
- 2) Ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento;
- 3) Esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili;
- 4) Eseguire la posizione laterale di sicurezza;
- 5) Valutare la presenza di attività respiratoria;
- 6) Eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera;
- 7) Riconoscere i segni della presenza di circolo;
- 8) Ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno;
- 9) Eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

Formatori: Leanza Salvatore, Bulla Luigi, Salvatore Giuffrida, Petronio Antonio, D'Angelo Alessandro, Giammusso Miriana, Bellofiore Giovanni, Miano Valeria, Quattrocchi Sara, Schifano Enzo Domenico, Mongelli Francesco, Ciofalo Marco, Buzdugan Ionela, Vitanza Pina.

Durata: 5 ore

Per i giovani SCU impegnati nelle sedi dei Gruppi Fratres verrà effettuata una formazione integrativa di 20 ore (oltre a quella prevista per tutti i giovani) con i seguenti moduli:

MODULO 10: LA DONAZIONE DI SANGUE

La donazione del sangue, emocomponenti ed organi in Italia: normativa di riferimento, sviluppi e prospettive.

Tipi di donazione possibili: diversità, indicazioni e specifiche normative di riferimento.

Aspetti sanitari della donazione: normative di riferimento e valutazione del tipo di donazione più consono allo stato di salute del donatore. Gestione delle URM e URT.

Formatori: Leanza Salvatore, Bulla Luigi, Deborak Rasà, Petronio Antonio, Di Bari Flavia, Malignaggi Giuseppe, Luparelli Luca, Dello Spedale Venti Veronica Sabrina, Giammusso Miriana, La Rocca Antonino, Salerno Vincenzo, Mingoia Salvina, Mongelli Francesco, Di Vincenzo Salvatore, Angela Minio, Buzdugan Ionela.

Durata: 14 ore

MODULO 11: PREVENZIONE SANITARIA

Prevenzione Sanitaria: corretto stile di vita del donatore: indicazioni e consigli.

Formatori: Leanza Salvatore, Bulla Luigi, Deborak Rasà, Petronio Antonio, Di Bari Flavia, Luparelli Luca, Dello Spedale Venti Veronica Sabrina, Giammusso Miriana, Salice Angelo, Salerno Vincenzo, Mingoia Salvina, Mongelli Francesco, Di Vincenzo Salvatore, Angela Minio, Buzdugan Ionela.

Durata: 6 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELLE MISERICORDIE D'ITALIA SU00273

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
sistema helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

voce da 19.1 a 19.4 scheda progetto più sistema helios

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)

- Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
- Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)

Sarà prevista un'attività di informazione e sensibilizzazione con l'obiettivo di intercettare giovani al di fuori delle reti sociali con difficoltà economiche.

Le azioni che ci proponiamo di attuare sono le seguenti:

- Nei principali social network, sul profilo Facebook ed i siti Web degli enti coprogettanti partecipanti verranno pubblicate tutte le notizie relative a questa opportunità.
- Distribuzione di dépliant e brochure.
- Ampia diffusione del progetto in essere anche attraverso le associazioni (Sindacati, Istituti scolastici, Associazioni di volontariato, Enti del Terzo Settore) che trattano la problematica specifica dei giovani con minori opportunità.
- Azione di propaganda presso i Centri per l'Impiego e i servizi sociali del territorio.
- Diffusione del progetto, in collaborazione con le parrocchie del territorio con particolare coinvolgimento dei parroci che ben conoscono le realtà di disagio e di necessità locali e con allestimento di punti di informazione nelle SS. Messe.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (*)

Al fine di sostenere e accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali, Gli enti coprogettanti partecipanti metteranno a disposizione le seguenti risorse umane ed iniziative:

- volontari degli enti con longevità di appartenenza alla stessa, quindi con maggiore esperienza nel Volontariato, nelle prassi procedurali del servizio, affiancheranno i giovani con minori opportunità e li aiuteranno in caso di difficoltà;
- disponibilità degli enti, qualora il giovane con minori opportunità avesse oggettive e dimostrate difficoltà a raggiungere la sede di attuazione del progetto per espletare il proprio turno di servizio civile, a prelevarlo al suo domicilio con i mezzi dell'associazione;
- qualora il giovane con minori opportunità dovesse raggiungere la sede per espletare il servizio utilizzando mezzi pubblici e dimostrasse necessità, l'ente contribuirà a fornirgli un rimborso spese.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Periodo di servizio in uno dei Paesi membri dell'U.E.

Paese U.E. (*)

Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)

- Continuativo
- Non continuativo

Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)

Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)

Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)
 Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)
 Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)
 Tabella riepilogativa (*)

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

voce da 21.1 a 21.3 scheda progetto più sistema helios

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

• Tempi

La durata del periodo di tutoraggio sarà pari a 3 mesi. Il percorso si svolgerà nel periodo compreso tra il sesto ed il dodicesimo mese del progetto.

• Modalità

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming, di analisi e messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Gli operatori volontari, per l'intero arco della durata dell'attività di tutoraggio, saranno affiancati da un tutor con il compito di informare, orientare ed assistere gli stessi durante il percorso. Il 50% del monte complessivo delle ore sarà svolto on line in modalità sincrona e le restanti ore saranno svolte in presenza (salvo eventuali stati di emergenza da pandemia da covid-19). L'ente si impegna a fornire al volontario in servizio civile, qualora questi non abbia in proprio adeguati strumenti per il collegamento da remoto, gli strumenti necessari. Nei successivi box descriveremo in dettaglio lo svolgimento delle attività previste.

• Articolazione oraria

Il numero delle ore dedicate al tutoraggio sarà pari a **21 ore complessive** (obbligatorie), articolate come di seguito:

- **3 (tre) incontri collettivi:** 2 (due) incontri della durata di 6 ore l'uno ed 1 (un) incontro della durata di 5 ore (per un totale di 17 ore collettive);

- **2 (due) incontri individuali:** ciascuno della durata di 2 ore (per un totale di 4 ore)

INCONTRI COLLETTIVI			
	I	II	III
ORE	6	6	5
INCONTRI INDIVIDUALI			
	I	II	
ORE	2	2	
ORE TOTALI:			21

A questi si somma un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore per attività opzionali.

Attività obbligatorie (*)

La strutturazione del percorso di tutoraggio richiede che siano tenute di n. 21 ore di attività obbligatorie, di cui 17 ore erogate in n. 2 incontri collettivi da 6 ore ed 1 incontro collettivo da 5 ore. Si prevedono poi 4 ore erogate attraverso 2 incontri individuali, della durata di due ore l'uno.

Durante gli incontri collettivi sarà prevista la presenza di 1 tutor per ogni 30 volontari, che verranno raggruppati in base a criteri territoriali.

Visto l'alto numero degli operatori volontari coinvolti, il 50% delle ore previste verrà svolto in modalità online sincrona. Se l'operatore volontario non dispone autonomamente di adeguati strumenti per l'attività da remoto, gli saranno forniti direttamente dall'ente di

accoglienza.

Le attività obbligatorie previste consentiranno il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, ossia l'accrescimento delle conoscenze, competenze e capacità possedute dai partecipanti al progetto al fine di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro ed affrancarli di conseguenza dalla condizione di disoccupazione, nonché di orientare e favorire i loro percorsi di scelta lavorativa, facilitandone i percorsi di sviluppo professionale, lavorativo e sociale.

Il percorso di tutoraggio, pertanto, sarà diretto all'accrescimento della conoscenza del sé, al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze e risorse possedute, sia di tipo professionali che personali, nonché alla presa di decisione rispetto alla scelta professionale da intraprendere e la successiva ricerca attiva del lavoro. Si insisterà sullo sviluppo di skills organizzative, comportamentali, comunicative, relazionali, e sul "saper fronteggiare" le situazioni. Si concentrerà su azioni motivazionali declinate in modo tale da poter sviluppare, negli operatori volontari, la propria autostima e consapevolezza delle proprie potenzialità, risorse e abilità ma anche per acquisire una consapevolezza sui desideri di realizzazione professionale. L'analisi delle rappresentazioni personali, di sé stesso e della realtà scolastica, sociale e lavorativa ed il confronto con la realtà nella sua complessità e nei diversi contesti, forniscono all'operatore volontario le competenze metodologiche per impostare, analizzare e risolvere problemi, offrendo la possibilità di auto-orientarsi, di porsi in relazione con l'ambiente e confrontarsi con esso per evidenziare vincoli e opportunità.

Incontri collettivi

Primo incontro: saranno previste attività di accoglienza di team building ed ice-breaking, al fine di costruire e sviluppare un clima empatico che faciliti la formazione attiva.

Saranno inoltre esplorati e condivisi i profili formativi e professionali di partenza dei partecipanti nonché le loro potenzialità personali attraverso colloqui, analisi delle rappresentazioni sociali soggettive, narrazione, analisi di casi, ricostruzione delle esperienze formative, soprattutto vissute nel periodo del servizio civile.

Tale incontro si pone come obiettivo di supportare i volontari nell'individuazione e presa di coscienza delle potenzialità possedute attraverso la riflessione su sé stessi e sul rapporto intessuto con il mondo circostante, in particolare quello del volontariato e del servizio civile. Questi momenti consentiranno ai volontari di effettuare un'autovalutazione di sé stessi ed una valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

Verranno esplorate ed illustrate le diverse tecniche comunicative e relazionali alle quali è possibile ricorrere in diverse situazioni e contesti di vita, allo scopo di creare relazioni positive. Si punterà, pertanto, a stimolare il racconto delle esperienze vissute dai volontari per esplorarne il grado di conoscenza di sé e l'eventuale disposizione al cambiamento, nonché le competenze il possesso e il grado di competenze relazionali nei contesti lavorativi.

Secondo incontro: sarà dedicato in particolar modo al processo del "Problem solving" sia nell'ambito operativo che relazionale. Saranno, a tale scopo, esplorate le diverse seguenti fasi:

1. Individuazione degli obiettivi;
2. Individuazione degli ostacoli al raggiungimento degli obiettivi;
3. Raccolta delle informazioni utili;
4. Valutazione delle possibili alternative;
5. Scelta dell'alternativa più soddisfacente;
6. Valutazione dei risultati.

Lo scopo di tale attività è quella di rendere i partecipanti consapevoli delle risorse personali possedute e della possibilità di un loro ulteriore potenziamento, al fine di svilupparne la capacità di individuare e far ricorso a quelle più idonee alla risoluzione del problema, a seconda della sua tipologia e natura. Ciò favorisce lo sviluppo delle capacità di analisi del problema, consentendo un approccio critico ad esso, tale da determinare il raggiungimento degli obiettivi prefissati mediante l'adozione di atteggiamenti adeguati alle diverse situazioni affrontate.

Nel processo di problem solving relazionale, un ruolo centrale lo ricoprono gli strumenti comunicativi, pertanto saranno approfonditi gli aspetti connessi alla comunicazione efficace e alla gestione delle relazioni positive nel contesto lavorativo, al fine di favorire una adeguata risoluzione dei conflitti operativi e relazionali.

In questo ambito, risulta fondamentale il possesso delle competenze trasversali, le quali rappresentano l'insieme di conoscenze, abilità e qualità che si esprimono attraverso il "saper essere" dell'individuo, ossia la modalità con cui si gestiscono i rapporti, sia personali che professionali, vengono affrontate le difficoltà, ed individuate soluzioni ai

contrasti relazionali.

Le competenze trasversali richiedono, per poter essere sviluppate al meglio, che si sia pienamente consapevoli di sé, delle proprie capacità e modalità comportamentali; tutto questo si traduce nel dover esplorare e potenziare alcune aree specifiche, in particolare:

- Area relazionale, diretta all'esplorazione della capacità di gestire i rapporti con gli altri;
- Area comunicativa, col potenziamento della comunicazione efficace e dell'assertività;
- Gestione del conflitto;
- Area della progettualità, definendo obiettivi di vita chiari, specifici e stimolanti e individuando modalità di raggiungimento degli stessi;
- Problem Solving, con l'individuazione di soluzioni congrue al problema e la pianificazione delle attività per il suo superamento;
- Team working, per favorire il lavoro di squadra e la gestione del gruppo.

Terzo incontro: sarà effettuata la presentazione del bilancio delle competenze e l'esplorazione delle procedure necessarie al loro riconoscimento. Verranno pertanto fornite nozioni relative al concetto di competenze e verrà definito lo strumento del bilancio di competenze, elemento fondamentale per favorire il processo di scelta personale, formativa e professionale. In questo ultimo incontro, dunque, i volontari apprenderanno come mappare le proprie competenze e muoversi, di conseguenza, in maniera più consapevole nella ricerca di un impiego, attraverso il processo di validazione e certificazione delle competenze possedute.

I volontari apprenderanno, in altre parole, come poter ricostruire il bagaglio esperienziale acquisito, attraverso il processo di messa in trasparenza delle competenze accumulate nei contesti formali, non formali ed informali, con particolare attenzione a quelle ottenute durante il percorso di servizio civile, e più in generale nell'ambito del volontariato.

Un'attenzione particolare verrà inoltre posta alla ricerca attiva del lavoro che si sviluppa attraverso le attività connesse alla conoscenza e stesura del curriculum vitae nel rispetto dei format attualmente in uso (curriculum europeo), all'individuazione e alla risposta degli annunci di lavoro, alla gestione del colloquio individuale e di gruppo nelle fasi di selezione.

Saranno effettuate a tale scopo momenti di orientamento (laboratori) alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

Le attività previste si effettueranno in forma di role-playing, simulazioni, discussioni e lavori di gruppo che prevedranno sempre momenti di feedback costruttivo da parte del tutor e che consentiranno il confronto con gli altri partecipanti nonché la verifica delle proprie esperienze e aspettative rispetto al mercato del lavoro e al modo della formazione.

Incontri individuali

I tre incontri collettivi verranno completati **da n. 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno**; in essi ciascun partecipante riceverà un orientamento specialistico diretto alla più puntuale individuazione ed approfondimento delle capacità personali possedute e delle conoscenze e competenze acquisite nell'ambito delle attività formali, non formali ed informali. Inoltre sono previste attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Le fasi previste in questi due incontri saranno:

- bilancio personale professionale: il volontario, mediante un percorso di autovalutazione, individuerà le competenze lavorative accumulate e la loro spendibilità nel contesto lavorativo;
- percezione del sé: esplorazione degli ambiti legati ad autostima, capacità relazionali, gestione dell'emotività e dei conflitti che risultano essere coinvolte nella dimensione professionale in relazione alla ricerca e mantenimento del progetto lavorativo;
- identificazione del bilancio e progetto professionale: stesura del bilancio di competenze, definizione del percorso professionale e, eventualmente, rafforzamento delle competenze e/o riqualificazione.

In sostanza l'orientamento specialistico individuale si svilupperà nelle seguenti sotto-fasi:

1. Consulenza Orientativa specialistica con modulistica dedicata e/o strumenti software
2. Consulenza per inserimento in politiche attive
3. Sostegno all'incontro domanda/offerta

4. Assistenza informativa e consulenza alla creazione d'impresa.

A conclusione dell'intero percorso, il volontario in servizio civile otterrà un attestato che certifichi il completamento del percorso di tutoraggio e l'acquisizione delle competenze trasversali maturate nel compimento delle attività comuni previste nei progetti di servizio civile. Tale certificato sarà rilasciato a cura di ISCO S.R.L. APL, un'Agenzia Per il Lavoro autorizzata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 per erogare servizi di ricerca, selezione, orientamento e formazione professionale nonché attività di intermediazione, di collocamento e ricollocamento professionale, iscritta all' Albo Nazionale dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro e rientrante nella categoria di ente titolato così come individuato nel **D.Lgs 13/2013**.

Attività opzionali

Le attività opzionali saranno previste in un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore, durante le quali gli orientatori, tutor esperti nelle dinamiche del mondo del lavoro, effettueranno attività di accompagnamento per favorire il passaggio dalla fase di formazione a quella lavoristica, la ricerca attiva del lavoro e l'individuazione di ulteriori percorsi di formazione. Questa fase sarà diretta ad effettuare una chiara lettura ed analisi del mercato del lavoro e delle nuove competenze richieste, onde consentire ai volontari di muoversi più agevolmente nel mercato del lavoro, essendo in possesso di informazioni ed approfondimenti su tutte le possibili forme di lavoro, compreso quello autonomo. Verranno pertanto illustrati gli strumenti e le modalità, anche digitali, per conoscere e

64
individuare i fabbisogni occupazionale del territorio, le modalità contrattuali che beneficiano di incentivi, quali sono le professioni emergenti e le competenze richieste, cosa offrono i Servizi per l'Impiego, le Agenzie del Lavoro private e centri di occupazione femminile, dove sono dislocati e a quali programmi di politica attiva è possibile partecipare.

Un accenno sarà dedicato al programma "Garanzia Giovani": a quali strumenti di politica attiva fa riferimento (tirocini, apprendistati, ecc) e alle relative procedure di presa in carico, Patto di Servizio, Convenzioni offendo anche presso la stessa ISCO SRL APL–Via Belli, 47 – 83042 Atripalda (AV) e alle sedi dislocate sul territorio nazionale, la possibilità di iscrizione laddove siano presenti i requisiti richiesti dal Programma stesso.

L'obiettivo è quindi quello di presentare i diversi servizi (pubblici e privati) e i canali di accesso al mercato del lavoro, nonché le opportunità formative sia nazionali che europee facilitando al volontario in servizio civile l'accesso al mercato del lavoro.